

#LAVORIAMOXROMA



Quinta Azione: Vivere la Città



Il contesto

1.46 Milioni di persone effettuano spostamenti ogni giorno su mezzi pubblici

48 minuti il tempo medio di viaggio nei mezzi pubblici - **il 49% dei** cittadini passa oltre 2 ore al giorno sui mezzi pubblici

23.23% copertura artificiale del suolo - **16.5 metri quadrati** di verde urbano per cittadino

Minore del 60% il tasso di occupazione femminile (con popolazione femminile maggiore di quella maschile)

565 Km quadrati di aree agricole

Le criticità

In nessuna delle classifiche e nelle ricerche sulla qualità della vita effettuate negli ultimi anni troviamo la capitale nelle prime posizioni. Nell'ultima ricerca condotta dalla università La Sapienza la capitale conquista nel 2020 il 50° posto per qualità della vita, addirittura si colloca al 101° per quanto riguarda la sicurezza e all'89° posto per la qualità degli ecosistemi urbani. A contribuire ad una scarsa qualità della vita sono il sistema della mobilità pubblica inefficiente, la disomogeneità nella distribuzione delle risorse e dei servizi di welfare di prossimità, la scarsissima azione di cura dei beni pubblici, l'assenza assoluta di politiche per l'abitare, per i giovani e per le donne. A questo si aggiunge la mancanza di politiche virtuose per la valorizzazione dell'imponente patrimonio agricolo della città che avrebbe potuto contribuire a recuperare terreni pubblici, contrastare le speculazioni e dare impulso a nuova occupazione di qualità in un'ottica di sviluppo ecologicamente sostenibile. Si è perso tempo prezioso anziché promuovere un nuovo modello di sviluppo urbano fondato sulla rigenerazione degli spazi costruiti, dei quartieri, delle città e quindi delle reti sociali, attraverso la promozione di una edilizia e di una filiera dei materiali per la costruzione di qualità e sostenibile.

Il miglioramento della qualità della vita, in assenza di un sistema di servizi pubblici efficiente e calibrato rispetto ai nuovi fabbisogni sociali della città e di atti di programmazione e pianificazione dei tempi di vita e degli orari della città e della mobilità delle persone e delle merci, rimane un obiettivo non realizzabile.

Roma non è una città per le donne, tantomeno una città delle donne!

E' sconosciuta l'attuazione del bilancio di genere (previsto dalla legge) nella città che analizzi e valuti in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economico finanziari. Manca un sistema di welfare su cui le famiglie possano contare, in grado di garantire a tutti i componenti pari libertà di investire nella propria realizzazione professionale agevolando una bilanciata re-distribuzione delle responsabilità nell'ambito familiare sotto tutti gli aspetti di necessità ordinaria e straordinaria ed una equilibrata conciliazione vita-lavoro; un welfare che supporti tutta la famiglia lungo il corso della loro evoluzione e lungo il ciclo della vita. Manca una distribuzione organica di asili nidi pubblici per una offerta formativa per tutti i bambini 0-6 anni che risponda alla domanda crescente nelle zone di residenza delle giovani coppie che si trovano maggiormente nell'area metropolitana della città, piuttosto che nel centro storico. Le scuole dovrebbero essere riorganizzate adeguando gli orari ai nuovi tempi di vita e di lavoro delle persone.

A Roma sono ancora troppe le donne che non lavorano e quando hanno un'occupazione è spesso precaria, con alta percentuale di part-time involontario, lavoro povero e a basso reddito. Tra il 2019 e il 2020, infatti, le lavoratrici nel Lazio sono diminuite del 3,1%, riducendosi di 33 mila unità, a fronte di una flessione più contenuta tra gli uomini del meno 1,1%.

Nel 2020 il gender gap ha raggiunto i 16,5 punti (era pari a 15,5 nel 2019).

Le proposte

Mobilità Sostenibile:

Per una vera mobilità sostenibile insieme alle proposte di riforma della governance richiamata nella azione 3 serve un grande potenziamento delle infrastrutture della mobilità su ferro e una modifica strutturale della rete su gomma. Oggi le corse bus a Roma hanno una percorrenza media di 23 km. un dato incredibile perché questa caratteristica, unica nel panorama italiano, aumenta i

costi di produzione (carburante e manutenzioni) oltre ad incrementare l'usura dei mezzi. E' necessario modificare il trasporto su gomma rendendolo un trasporto di adduzione alle grandi linee su ferro (metropolitane e ferrovie regionali) anche attraverso la realizzazione di bus rapid transit. Naturalmente per fare questo è necessario investire sul ferro aumentando frequenze, cadenze e linee metropolitane e tramviarie a partire da **una integrazione tariffaria completa** che annetta anche i comuni oggi esclusi dal metrebuss, garantendo agli studenti l'accesso gratuito al trasporto pubblico locale;

Miglioramento della gestione dello spazio pubblico, su cui Roma è carente, sia con l'estensione delle misure di mitigazione della circolazione privata, sia promuovendo progetti di riorganizzazione degli orari e degli spazi della città attraverso il rafforzamento delle politiche di Mobility Management a tutti i livelli;

Riequilibrio territoriale tra Centro e Periferie urbane, in termini di dotazioni di servizi sia tradizionali che innovativi;

Accelerazione nello sviluppo della smartmobility;

Per una città vivibile:

Piano strategico dei tempi di vita-lavoro e degli orari della Capitale;

Avviamento indispensabile di un adeguato piano scolastico a partire da una verifica dell'anagrafe dell'edilizia scolastica per un primo passo diretto a pianificare i necessari interventi di ristrutturazione, adeguamento, messa in sicurezza e smaltimento dei MCA;

Asili nido e attuazione Progetto 0-6 pubblici per tutte le bambine e i bambini dove realmente servono;

Scuole aperte negli orari pomeridiani per sostegno allo studio e per attività culturale e sportive per bambini e giovani;

Una casa delle donne e un centro antiviolenza in ogni municipio e 1 casa rifugio a seconda delle esigenze perché come riporta una indagine del Ministero dell'Interno, nel primo semestre 2021 il Lazio risulta la seconda regione con il maggior numero di omicidi volontari di donne (7) avvenuti in via predominante in ambito familiare/affettivo;

La costruzione di una rete antiviolenza in ogni municipio ed una cabina di regia comunale, che veda coinvolti tutti i soggetti istituzionali e associativi, per progettare insieme percorsi culturali per i giovani e di intervento di presa in carico delle vittime, prevedendo anche percorsi di reinserimento nel mondo del lavoro con il coinvolgimento delle rappresentanze datoriali;

Costruzione di percorsi formativi con il coinvolgimento delle scuole e delle Università per la promozione dell'empowerment femminile;

Officine Territoriali anche con spazi di co-working in ogni municipio; luoghi a disposizione di lavoratori dipendenti, autonomi e studenti dove poter svolgere il lavoro da remoto e instaurare relazioni; aumentare la socialità, gli scambi e le conoscenze anche tra chi non ha un'occupazione, l'ha persa o la sta cercando;

Mappatura dei fabbisogni e riallocazione e potenziamento dei servizi di prossimità soprattutto nell'area metropolitana e nelle zone limitrofe al GRA dove le giovani coppie si distribuiscono maggiormente;

Misure e azioni specifiche di programmazione, revisione delle procedure a sostegno dell'edilizia sostenibile e la rigenerazione urbana, dedicata al miglioramento della qualità della vita delle cittadine e dei cittadini e che non produca nuovo consumo di suolo e che non facciano ulteriormente perdere risorse ed opportunità, anche in vista del Giubileo del 2025;

Un piano straordinario per l'abbattimento delle barriere architettoniche favorendo la mobilità delle categorie più fragili con un trasporto pubblico pienamente accessibile;

Valorizzazione dell'agricoltura periurbana e delle terre pubbliche con relativi patrimoni aziendali, naturali-paesaggistici e archeologici a Roma per dare impulso al ripensamento del modello di sviluppo che non porti al consumo di suolo ma invece punti alla sostenibilità economica ed economia circolare. Dare una nuova centralità al lavoro, alla qualità dei prodotti ed a una gestione, utilizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico.



CISL
ROMA CAPITALE E RIETI

